

LA LOMBARDIA RACCOGLIE OLTRE 70.000 TON DI RAEE NEL 2021

Secondo i dati dell'ultimo Rapporto Annuale del Centro di Coordinamento RAEE, con 70.784 tonnellate complessive, la Regione avvia a corretto smaltimento quasi un quinto della raccolta nazionale. Con oltre 24mila tonnellate (+8,2%), la provincia di Milano genera i volumi maggiori, mentre quella di Monza e della Brianza registra la crescita percentuale più alta (+17,4%). Primato della raccolta pro capite alla provincia di Como

Milano, XX marzo 2022 – Nel 2021 La **Lombardia** ha superato il muro delle **70mila tonnellate nella raccolta di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**.

Più precisamente, ha raccolto **70.784 tonnellate**, quantitativi che rappresentano quasi un quinto della raccolta complessiva nazionale, pari a 385.258 tonnellate. Lo evidenzia la 14a edizione del **Rapporto Annuale del Centro di Coordinamento RAEE**, l'istituzione che sintetizza i risultati ufficiali conseguiti da tutti i Sistemi Collettivi che si occupano del ritiro presso i centri di raccolta e i luoghi di raggruppamento organizzati dalla distribuzione per la gestione dei rifiuti tecnologici in Italia.

Questo risultato così significativo si lega a un tasso di crescita del 4,4% rispetto al risultato del 2020, leggermente inferiore all'andamento nazionale (+5,3%), ma in linea con quello dell'area di appartenenza (+4,8%).

Il raggruppamento che ha contribuito maggiormente a questo risultato è stato quello dei **grandi bianchi (R2)** con 26.404 tonnellate, valore in crescita del 9,4% rispetto al dato 2020 - ben al di sopra della media nazionale - che si traduce in quasi 2.300 tonnellate aggiuntive. Determinante anche il contributo dei volumi di **TV e apparecchi con schermi (R3)** che raggiungono le 10.020 tonnellate, 1.556 in più rispetto ai volumi 2020, nonostante il tasso di crescita (+18,4%) sia il secondo più basso delle regioni del Nord e al di sotto dell'andamento nazionale (+22,2%).

Terzo posto in termini di incremento rispetto al 2020 per i rifiuti del **freddo e clima (R1)** che raggiunge le 15.630 tonnellate con un tasso di crescita dell'1,9%, il più basso dell'area Nord (+4,1%) e inferiore all'andamento nazionale (+2,7%). Va però sottolineato che questi volumi rappresentano più di un terzo dei quantitativi complessivi di R1 raccolti nelle regioni settentrionali e che la seconda regione più virtuosa, il Lazio, ne conta poco più di 9.900 tonnellate. In linea con l'andamento nazionale, calano invece le raccolte di rifiuti di **piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo (R4)** e di **sorgenti luminose (R5)**: la prima registra il -5,7% per un totale di 18.276 tonnellate, la seconda del -1,2% per un totale di 454 tonnellate.

Migliora leggermente (+1,9%) la **raccolta pro capite** che raggiunge i **7,06 kg per abitante**, valore al di sopra sia del dato medio nazionale (6,46 kg/ab) ma non di quello del Nord Italia (7,28 kg/ab). Nel ranking nazionale la Regione si classifica all'undicesimo posto.

Raccolta per province

Grazie al terzo miglior incremento a livello regionale (+8,2%), superiore di quasi tre punti percentuale a quello nazionale (+5,3%), la provincia di **Milano**, con i suoi tre milioni di abitanti, produce oltre un terzo dei volumi complessivi regionali, pari a 24.286 tonnellate. A contribuire maggiormente è R3 che registra un tasso di crescita del 40,77% rispetto al 2020 - il secondo a livello regionale, l'ottavo tra le regioni del Nord e tra i migliori a livello nazionale - per un totale di 2.952 tonnellate, quasi un terzo dei volumi complessivi raccolti dalla Regione e il secondo a livello nazionale, anticipata dalla provincia di Roma con quasi 3.500 tonnellate. Seguono R2 con 10.507 tonnellate, in crescita dell'11,1%, e R1 con 5.572 tonnellate a +1,4%. In calo invece R4 (-2,6% per 5.147 tonnellate) e R5 (-6,9% per 107 tonnellate), entrambi in linea con l'andamento a livello nazionale.

La provincia di **Brescia** raccoglie 9.350 tonnellate, quantitativo in crescita dell'1,9% rispetto al 2020, tra i più contenuti nel confronto regionale, sostenuto dai tassi di crescita di R3 (+17,3% per 1.572 tonnellate totali) e di R2, in crescita del 5,7% per 3.009 tonnellate complessive che rappresenta il secondo quantitativo di tutta la Lombardia.

Registra invece una contrazione dell'1,8% la provincia di **Bergamo** che scende a 7.238 tonnellate, a incidere sono i cali di R4 (-10,6%), di R5 (-2%) e di R1 (-1,3%), compensati solo in modo parziale dalla crescita di R3 (+9,8%) e di R2 (+2,4%).

La provincia di **Como** è pressoché stabile (+0,1%) con 6.110 tonnellate, grazie alla crescita particolarmente brillante di R3 (+57,3%, la miglior performance a livello regionale, la seconda tra le regioni del Nord e la sesta a livello nazionale) e di R5 (+4,5%) che compensano i minori volumi raccolti da tutti gli altri raggruppamenti.

La tallona con 5.766 tonnellate la provincia di **Monza e della Brianza** che registra invece il tasso di crescita più elevato nella Regione (+17,4%) grazie alla crescita del 30,8% di R1, il valore in assoluto più alto registrato nell'area di riferimento, e del 44,2% di R2, in questo caso la quinta migliore prestazione a livello Paese.

Stabile (+0,4%) anche la raccolta della provincia di **Varese** che si attesta a 5.081 tonnellate, esito della compensazione tra il calo di volumi di R4 (-5,9%) e la crescita abbastanza contenuta di tutti gli altri raggruppamenti.

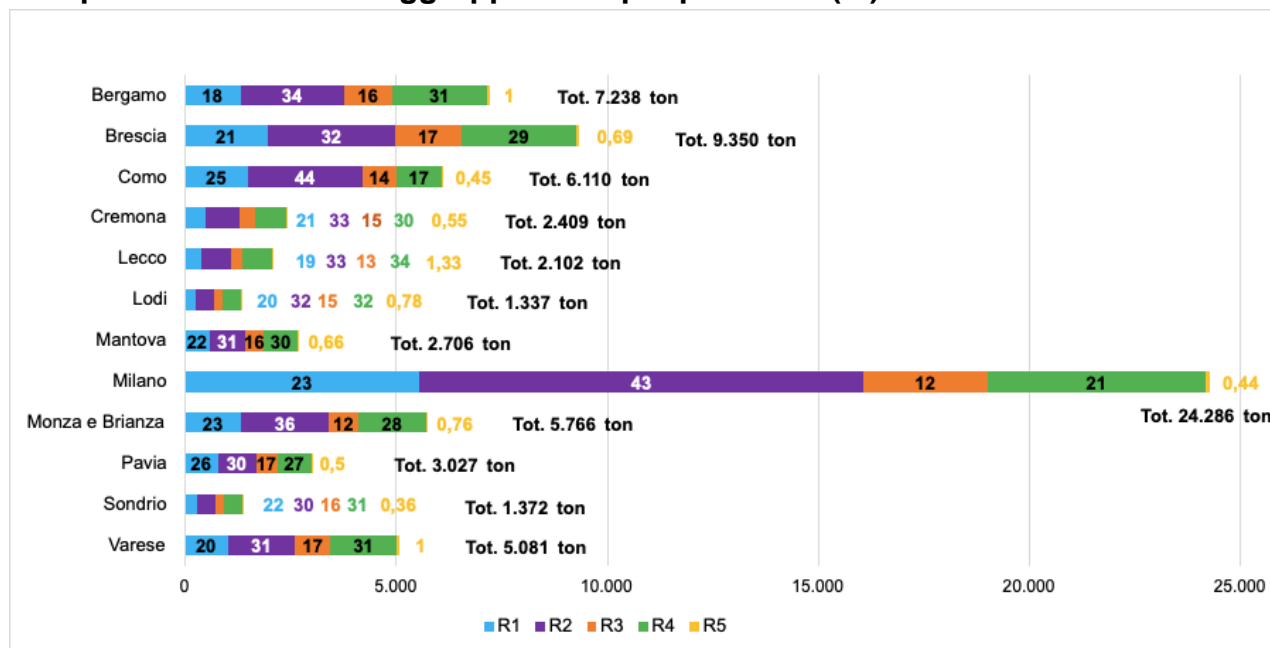
Raggiunge invece le 3.027 tonnellate la provincia di **Pavia** che registra il quarto miglior tasso di crescita regionale (+6%), grazie all'incremento di R2 (+17,8%) e di R5 (+16%). Nonostante il Bonus TV, R3 registra una contrazione dello 0,3%.

Risultato in calo di R3 (-1,1%) e di quasi tutti i raggruppamenti, fatta eccezione per R2 che cresce del 3,7% rispetto al 2020, anche per la provincia di **Mantova** che evidenzia una perdita del 3,5% e si ferma a 2.706 tonnellate.

Migliorano invece le raccolte delle province di **Cremona** e di **Lecco**: la prima registra il +3,8% e arriva a 2.409 tonnellate, trainata in particolare dalla crescita di R2 (+15,9%), la seconda il +1,4% per un totale di 2.102 tonnellate, anche in questo caso grazie all'incremento di R2 (+8,3%).

Sotto le 2.000 tonnellate la raccolta nelle province di **Lodi**, dove i quantitativi scendono a 1.337 tonnellate (-5,3%) per il venire meno di volumi provenienti da R2, R4 e ancora una volta in maniera incomprensibile da R3, e di **Sondrio** la cui raccolta, grazie alla crescita del 10,4%, il secondo miglior risultato regionale, sale invece a 1.372 tonnellate. Anche in questo caso l'incremento è sostenuto soprattutto dalla crescita di R2, di R3 e di R1. Quella di Sondrio si evidenzia anche per essere l'unica tra le sei province con popolazione tra 100 e 200mila abitanti dell'area Nord a registrare un incremento dei volumi a doppia cifra.

Composizione raccolta raggruppamenti per provincia (%)

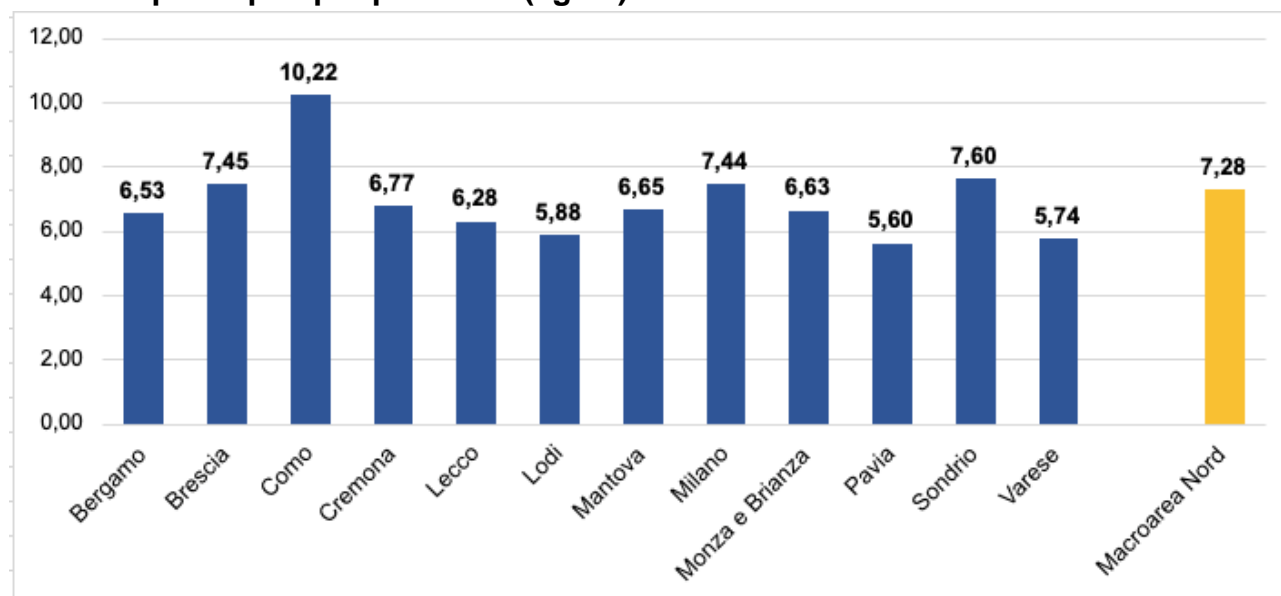


La provincia di **Como**, con 10,22 kg/ab, detiene il primato della **raccolta pro capite** più alta sia all'interno della Regione sia tra le sette province dell'area con popolazione compresa tra i 500 e i 600mila abitanti. Il risultato in calo del 2,2% la fa uscire dalla top ten nazionale e la classifica in undicesima posizione.

Insieme a Como salgono a quattro le province con una media pro capite superiore a quella del Nord Italia (7,28 kg/ab): si tratta di **Sondrio** che raggiunge i 7,6 kg/ab grazie alla seconda maggiore crescita a livello regionale (+10,8%), di **Brescia** con 7,45 kg/ab (+1,1%) e di **Milano** con 7,44 kg/ab (+1,9%), mentre quattro province, **Cremona** con 6,77 kg/ab (+5,41%), **Mantova** con 6,65 kg/ab (-2,8%), **Monza e della Brianza** con 6,63 kg/ab (+14,7%, la maggiore crescita a livello regionale) e **Bergamo** con 6,53 kg/ab (-3%), vantano dati pro capite superiori alla media nazionale (6,46 kg/ab).

Al di sotto della media nazionale rimangono le province di **Lecco** con 6,28 kg/ab, ma in crescita del 2,5%, di **Lodi** che scende a 5,88 kg/ab con il tasso di crescita peggiore in tutta la Regione (-6%), di **Varese** con il 5,74 kg/ab (-0,5%) e di **Pavia**, ultima con 5,6 kg/ab nonostante una crescita del 5,9%.

Raccolta pro capite per provincia (kg/ab)



“I dati di raccolta lombardi sono rilevanti per il quantitativo assoluto di raccolta” commenta **Fabrizio Longoni, direttore generale** del Centro di Coordinamento RAEE. “Rimane però distante un obiettivo che una Regione come la Lombardia dovrebbe porsi che è quello di raggiungere le 100.000 tonnellate, dato vicino al traguardo posto dall’Unione Europea. Nella Regione a province che superano anche abbondantemente la media nazionale e dell’area Nord fanno però da contraltare province che non raggiungono i sei kg per abitante. Queste disomogeneità territoriali devono fare da spunto per analizzare le cause e soprattutto le possibili azioni da mettere in campo per elevare ovunque i volumi di raccolta. Le province di Brescia e di Milano occupano la seconda e terza posizione per raccolta pro capite in Italia tra quelle che superano un milione di abitanti, questo risultato, unito alla raccolta assoluta dove risultano rispettivamente terza e prima, attesta che l’organizzazione della gestione dei RAEE in aree con alto numero di abitanti può essere efficace”.

Piattaforma raeitalia.it

Chi fosse interessato ad approfondire ulteriormente questi dati, può avvalersi di raeeitalia.it, il sito che raccoglie i dati sui RAEE gestiti in Italia, dal 2019 ad oggi, messo a disposizione dal Centro di Coordinamento RAEE. La sezione “Raccolta triennio 2019 - 2021” fotografa il **sistema RAEE anno per anno**, offrendo, nelle pagine interne, diversi dettagli e livelli di approfondimento, dal **dato nazionale** fino a quelli dei **singoli Comuni**.

Per monitorare l’andamento dell’anno in corso è stata creata una sezione dedicata con dati aggiornati mese per mese. Tutti i dati sono disponibili per il download.



Centro di Coordinamento RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai Sistemi Collettivi sotto la supervisione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello Sviluppo Economico. È costituito dai Sistemi Collettivi dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettro-niche (AEE), in adempimento all'obbligo previsto dal Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014.

Il compito primario del Centro di Coordinamento RAEE è garantire su tutto il territorio nazionale una corretta gestione dei RAEE originati dalla raccolta differenziata, assicurando che tutti i Sistemi Collettivi lavorino con modalità ed in condizioni operative omogenee; il Centro di Coordinamento RAEE stabilisce, inoltre, come devono essere assegnati i Centri di Raccolta RAEE ai diversi Sistemi Collettivi.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa Centro di Coordinamento RAEE

Elena Scandroglio - ufficiostampa@cdcraee.it cell. 3397289422